

I REATI IN MATERIA DI CODICE DELLA STRADA

14 GENNAIO 2015

DR. EZIO DOMENICO BASSO

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VERCELLI

Contenuto

- Art. 186 comma 2 C.d.S. in genere;
- Art. 186 C.d.S. Accertamenti strumentali;
- Art. 186 C.d.S. Prelievi ematici;
- Art. 186 comma 2-bis C.d.S.
Aggravante incidente stradale;
- Art. 186 comma 7 C.d.S.
Rifiuto dell'accertamento;

- Art. 186 comma 9-bis C.d.S.
Lavori di pubblica utilità;
- Art. 186 comma 2 C.d.S.
Sospensione della patente;
- Art. 186 comma 7 C.d.S.
Revoca della patente;
- Art. 186 C.d.S. e art. 240 c.p.
Confisca del veicolo;
- Art. 187 C.d.S. Sostanze stupefacenti;
- Art. 189 C.d.S. Comportamento in caso di incidente

Art. 186 comma 2 C.d.S. in genere

NATURA DEL REATO

Cass. n. 8084 del 15.01.2013



REATO PERMANENTE



COMPETENZA PER TERRITORIO

Art. 186 comma 2 C.d.S. in genere

RAPPORTI CON ART. 186 COMMA 7

Cass. n. 43845 del 26.09.2014

“Il reato di rifiuto di sottoporsi agli accertamenti alcolimetrici costituisce una **distinta e autonoma** fattispecie incriminatrice rispetto al reato di guida in stato di ebbrezza in quanto il rinvio dell’art. 186, comma settimo, cod. strada al comma secondo, lett.c) della medesima disposizione riguarda solo il trattamento sanzionatorio”.

Art. 186 comma 2 C.d.S. in genere

RAPPORTI CON ART. 187

Cass. n. 3313 dell'11.11.2011

“Sussiste concorso materiale delle contravvenzioni previste dagli art. 186 e 187 Cod. Strada nel caso in cui un soggetto si ponga alla guida di un veicolo sotto l'influenza sia dell'alcool che di sostanze stupefacenti”.

Art. 186 comma 2 C.d.S. in genere

RAPPORTI CON ART. 51 C.P.

Ambito di applicazione della scriminante

Cass. n. 38130 del 13.06.2013

“Non è applicabile la scriminante di cui all’art. 51 c.p. nei confronti di colui che, pur essendo in stato di ebbrezza alcolica, ha eseguito l’ordine di mettersi in marcia impartito da un agente di polizia che non si era reso conto che il soggetto non era nelle condizioni psicofisiche per guidare”.

Art. 186 comma 2 C.d.S. in genere

AMBITO APPLICATIVO NOZIONE DI “GUIDA”

Cass. n. 10476 del 20.01.2010

“Rientra nella nozione di guida la condotta di chi si trovi all’interno del veicolo (nella specie, in stato di alterazione, nell’atto di dormire con le mani e la testa poste sul volante) quando sia accertato che egli abbia, in precedenza, deliberatamente movimentato il mezzo in area pubblica o quantomeno destinata al pubblico”.

Art. 186 comma 2 C.d.S. in genere

AMBITO APPLICATIVO NOZIONE DI “GUIDA”

Cass. n. 45898 del 19.10.2010



“La condotta di “guida” di un veicolo ... consiste nell’esercizio della facoltà umana di controllo e di dominio di un veicolo semovente....”

NON costituisce “guida” la condotta dell’imputato che, in stato di ebbrezza, spingeva in strada il proprio ciclomotore a mano perché non funzionante.

Art. 186 comma 2 C.d.S. in genere

AMBITO APPLICATIVO **VEICOLO FERMO**

Cass. n. 45514 del 07.03.2013

“In tema di guida in stato di ebbrezza, **NON RILEVA** che il veicolo fosse **FERMO** al momento dell’effettuazione del controllo, giacché la “**FERMATA**” costituisce una fase della circolazione”.

Art. 186 comma 2 C.d.S. in genere

AMBITO APPLICATIVO **ASSUNZIONE DI FARMACI**

- Cass. n. 19386 del 05.04.2013: Precisa che l'assunzione di farmaci ad elevata componente alcolica non esclude l'elemento psicologico del reato, essendo onere del conducente accertare la compatibilità dell'assunzione con la circolazione stradale;
- Cass. N. 1882 del 24.10.2013: Il reato di guida in stato di ebbrezza è configurabile anche nell'ipotesi di inalazione di fumi di alcol derivanti da attività lavorativa.

Art. 186 comma 2 C.d.S. in genere

AMBITO APPLICATIVO

SUPERAMENTO DELLE SOGLIE DI TASSO

- Cass. n. 43729 del 12.07.2013: “Il superamento delle soglie di tasso alcolemico integra una **presunzione assoluta** di stato di ebbrezza che non ammette prova contraria”.

Ratio della norma: “La contravvenzione di guida in stato di ebbrezza ha natura di **reato ostativo** rispetto a più gravi delitti contro la integrità fisica e la vita della persona umana che lo stato di ebbrezza agevola nella sua consumazione”.

Art. 186 comma 2 C.d.S. in genere

AMBITO APPLICATIVO **SOGLIE DI PUNIBILITA'**

- Cass. n. 5611 del 16.10.2013
- Cass. n. 38409 del 07.03.2013

“Ai fini del superamento delle soglie di punibilità stabilite dall’art. 186, comma secondo, cod. strada, assumono rilievo anche i valori centesimali”.

Il tasso alcolemico 0,87 g./l. è considerato superiore al valore di 0,8 g./l. e configura la fattispecie di cui alla lettera b) dell’art. 186.

Art. 186 comma 2 C.d.S. in genere

AMBITO APPLICATIVO **SOGLIE DI PUNIBILITA'**

- Cass. n. 7368 del 06.02.2014
“A seguito della depenalizzazione lettera a) la rilevanza penale del fatto presuppone che sia accertato un tasso alcolemico superiore, **NON ANCHE PARI**, a 0,8 g./l.”
- Cass. n. 9323 del 28.01.2014
Ammette la **compatibilità** della circostanza attenuante comune di cui all'art. 62 n. 6 c.p. del risarcimento del danno al reato di guida in stato di ebbrezza.

Art. 186 C.d.S.

ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Indispensabilità

➤ Cass. n.36889 del 16.04.2014

L'indicazione normativa di precisi parametri numerici comporta la necessità di un accertamento tecnico specifico, insufficiente essendo un accertamento meramente sintomatico.

IN SENSO CONTRARIO

➤ Cass. n. 22241 del 26.02.2014

Specifica che indipendentemente dall'accertamento strumentale, l'alterazione alcolica può essere accertata con qualsiasi mezzo e, quindi, anche su base sintomatica.

Art. 186 C.d.S.

ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Indispensabilità

➤ Cass. n.41846 del 29.09.2009

Ai fini della prova della sussistenza dello stato di ebbrezza del conducente, è **sufficiente l'accertamento tecnico** eseguito mediante l'etilometro.

➤ Cass. n. 1878 del 24.10.2013

Nel caso di alcoltest che riporti, oltre all'indicazione di tasso alcolemico superiore alle soglie di punibilità, la **dicitura “volume insufficiente”**, è configurabile il reato di cui all'art. 186 c.d.s.

Art. 186 C.d.S.

ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Due misurazioni

- Cass. n. 7368 del 06.02.2014
- Cass. n. 27954 del 07.06.2012

La concentrazione necessaria per ritenere sussistente lo stato di ebbrezza deve risultare da almeno **DUE misurazioni concordanti** effettuate ad un intervallo di tempo di cinque minuti.

Art. 186 C.d.S.

ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Valori centesimali

➤ Cass. 32055 del 07.07.2010

Ai fini del superamento delle soglie di punibilità assumono rilievo **anche i valori centesimali**

Nel caso di specie la Corte ha ritenuto che un tasso alcolemico pari ad 1,56 g./l. configurasse la fattispecie di cui alla lettera c) dell'art. 186 comma secondo C.d.S.

Art. 186 C.d.S.

ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Intervallo tra condotta e test alcolimetrico

➤ Cass. n. 13999 dell'11.03.2014

Ai fini della prova della sussistenza dello stato di “Il decorso di un intervallo temporale tra la condotta di guida incriminata e l'esecuzione del test alcolimetrico è inevitabile e **NON INCIDE** sulla validità del rilevamento alcolemico” (intervallo di 30 minuti).

➤ Cass. n. 21991 del 28.11.2012

In senso conforme, rileva l'irrilevanza del decorso di un intervallo temporale di 23 e 29 minuti tra la condotta di guida incriminata e l'esecuzione del test alcolimetrico.

Art. 186 C.d.S.

ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Rilevanza prova sintomatica

- Cass. n. 48251 del 29.11.2012
Accertamento sintomatico – Ammissibilità
“L’ebbrezza può essere provata con qualsiasi mezzo e, quindi, anche su base sintomatica”.
- Cass. n. 22239 del 29.01.2014; Cass. n. 30231 del 04.06.2013; Cass. n. 27940 del 07.06.2012
“Poiché l’esame strumentale NON costituisce una prova legale, l’accertamento della concentrazione alcolica può avvenire in base ad elementi sintomatici”.

Art. 186 C.d.S.

ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Rilevanza prova sintomatica

- Cass. n. 6889 del 16.12.2011;
- Cass. n. 43017 del 12.10.2011;
- Cass. n. 28787 del 09.06.2011.

Nelle predette decisioni viene precisato che, posta la **rilevanza degli elementi sintomatici** per l'accertamento dello stato di ebbrezza, deve comunque essere **ravvisata l'ipotesi più lieve**, quando non sia possibile affermare, oltre ogni ragionevole dubbio, che la condotta dell'agente rientri nell'ambito di una delle altre due ipotesi.

Art. 186 C.d.S.

ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Natura accertamento strumentale

➤ Cass. n. 7967 del 06.12.2013

“L'accertamento strumentale c.d. “alcoltest” è **atto di polizia giudiziaria urgente ed indifferibile** cui il difensore può assistere senza diritto di essere previamente avvisato, dovendo la polizia giudiziaria UNICAMENTE avvertire la persona sottoposta alle indagini della facoltà di farsi assistere da un difensore”.

Art. 186 C.d.S.

ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Omesso avviso

➤ Cass. n. 42667 del 09.07.2013

“L’omesso avviso all’indagato della facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia determina una **nullità a regime intermedio**”.

➤ Cass. n. 38003 del 19.09.2012

“L’accertamento del tasso alcolemico è accertamento urgente ex art. 354 c.p.p. sicché l’omesso avviso della facoltà di farsi assistere da difensore di fiducia dà luogo ad una **nullità di ordine generale** ma non assoluta”.

Art. 186 C.d.S.

ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Onere della difesa

- Cass. n. 42080 del 04.10.2011
- Cass. n. 17463 del 24.03.2011

“Qualora l'alcoltest risulti positivo, costituisce **ONERE DELLA DIFESA** dell'imputato fornire una prova contraria a detto accertamento quale la sussistenza di vizi dello strumento utilizzato oppure l'utilizzo di una errata metodologia nell'esecuzione dell'aspirazione, non limitandosi a richiedere il deposito della documentazione attestante la regolarità dell'etilometro”.

Art. 186 C.d.S.

ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Verbale esiti alcoltest

- Cass. n. 45514 del 07.03.2013
“**Il verbale contenente gli esiti dell’alcoltest è pienamente utilizzabile** non solo nella parte in cui attesta la presenza del tasso alcolemico superiore a quello consentito ma anche in quella in cui dà conto delle circostanze spazio-temporali in cui l’accertamento è stato effettuato”.
- Cass. n. 49407 del 21.11.2013; Cass. n. 12025 del 02.12.2010; Cass. n. 4159 del 15.10.2009
L’omesso deposito del verbale contenente gli esiti dell’alcoltest costituisce una **mera irregolarità** che non incide sulla validità o sull’utilizzabilità dell’atto”.

Art. 186 C.d.S.

ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Verbale esiti alcoltest

➤ Cass. n. 5470 del 22.05.2012

“La produzione in dibattimento della sola **copia fotostatica degli scontrini** ove sono stati registrati gli esiti dell'accertamento etilometrico **non integra alcuna nullità** e costituisce **piena prova del fatto** ascritto all'imputato”.

Art. 186 C.d.S.

PRELIEVI EMATICI

Rilevanza del consenso

Cass. n. 1827 del 04.11.2009; Cass. n. 26108 del 16.05.2012; Cass. n. 1522 del 10.12.2013; Cass. n. 8041 del 21.12.2011; Cass. n. 10605 del 15.11.2012; Cass. n. 6755 del 06.11.2012.

La Giurisprudenza è costante nel ritenere che “i risultati del prelievo ematico, effettuati durante il ricovero presso una struttura ospedaliera pubblica a seguito di incidente stradale, sono utilizzabili nei confronti dell'imputato.....**restando IRRILEVANTE, ai fini dell'utilizzabilità processuale, la mancanza di consenso dell'interessato**”.

Art. 186 C.d.S.
PRELIEVI EMATICI
Natura dell'atto

Cass. n. 38458 del 04.06.2013 e Cass. n. 34145 del 21.12.2011

“Il prelievo ematico compiuto autonomamente dai sanitari in esecuzione di ordinari protocolli di pronto soccorso, **non rientra tra gli atti di polizia giudiziaria ex art. 356 c.p.p.**, di talché **non sussiste alcun obbligo di avviso** all'indagato della facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia”.

Art. 186 comma 2-bis C.d.S. AGGRAVANTE INCIDENTE STRADALE

- Cass. n. 7969 del 06.12.2013
L'aggravante di cui al comma 2-bis C.d.S. costituisce “**condizione ostativa** alla sostituzione della pena con lavoro di pubblica utilità”;
- Cass. n. 47276 del 06.11.2012 e n. 42488 del 19.09.2012 - **Nozione di “incidente”**
“**Qualsiasi avvenimento** inatteso che, interrompendo il normale svolgimento della circolazione stradale, possa provocare **pericolo alla collettività, senza che assuma rilevanza l'avvenuto coinvolgimento di terzi o di altri veicoli**”

Art. 186 comma 2-bis C.d.S. AGGRAVANTE INCIDENTE STRADALE

- Cass. n. 31360 del 04.07.2013
“Ai fini della configurabilità dell’aggravante in esame è necessaria **l’individuazione di un obiettivo nesso di strumentalità-occasionalità** tra lo stato di ebbrezza e l’incidente”.
- Cass. n. 37743 del 28.05.2013
“Ai fini della configurabilità dell’aggravante di cui all’art. 186 comma 2-bis C.d.S. è necessario che l’agente abbia provocato un incidente e che, quindi, sia **accertato il coefficiente causale** della sua condotta rispetto al sinistro”.

Art. 186 comma 2-bis C.d.S.
**AGGRAVANTE INCIDENTE
STRADALE**

➤ Cass. n. 7460 del 13.11.2012

“Quando la circostanza aggravante ad effetto speciale di aver provocato un incidente stradale concorre con le circostanze attenuanti generiche, **deve procedersi al giudizio di bilanciamento ex art. 69 c.p.**”

Art. 186 comma 7 C.d.S.

Rifiuto dell'accertamento

- Cass. n. 43845 del 26.09.2014
“L’obbligo di dare avviso al conducente della facoltà di farsi assistere da un difensore per l’attuazione dell’alcoltest **NON RICORRE** se l’imputato abbia rifiutato di sottoporsi all’accertamento”.
- Cass. n. 5909 del 08.01.2013
Natura del reato – Reato istantaneo
“Il rifiuto di sottoporsi agli accertamenti alcolimetrici **integra un reato di natura istantanea** che si perfeziona con la manifestazione di indisponibilità da parte dell’agente, non rilevando il successivo atteggiamento collaborativo di volersi sottoporre agli accertamenti medesimi”.

Art. 186 comma 7 C.d.S. Rifiuto dell'accertamento

Sussiste il reato di cui all'art. 186 comma 7 C.d.S. nelle seguenti ipotesi:

- Cass. n. 45919 del 03.04.2013: qualora il conducente, pur essendosi sottoposto alla prima prova del relativo test, **rifiuti di eseguire la seconda;**
- Cass. n. 21192 del 14.03.2012: qualora il conducente si **opponga all'accompagnamento** presso il più vicino ufficio o comando.

Art. 186 comma 7 C.d.S. Rifiuto dell'accertamento

Compatibilità con aggravante di cui al comma 2-bis dell'art. 186 C.d.S.

Per Cass. nn. 43845 del 26.09.2014 e 9318 del **14.11.2013** **SUSSISTE la compatibilità** dell'aggravante di aver provocato un incidente stradale, la cui sussistenza preclude la possibilità di ottenere la sostituzione della pena inflitta con lavoro di pubblica utilità, con il reato di rifiuto di sottoporsi all'accertamento per la verifica dello stato di ebbrezza.

IN SENSO CONTRARIO

Cass. n. 22687 del 09.05.2014, secondo la quale “La circostanza aggravante di aver provocato un incidente stradale **NON E' CONFIGURABILE** rispetto al reato di rifiuto di sottoporsi all'accertamento della verifica dello stato di ebbrezza, stante la diversità ontologica delle fattispecie.

Art. 186 comma 9-bis C.d.S.

Lavori di pubblica utilità

➤ Cass. n. 20726 del 07.11.2012

Ambito di cognizione riservato al Giudice

“In tema di pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità è inibita al Giudice ogni valutazione circa l’idoneità della misura ad assolvere o meno alla funzione rieducativa, essendo il divieto di applicazione della stessa ricollegato unicamente alla ricorrenza dell’aggravante di aver provocato un incidente stradale e alla pregressa fruizione di analoga sanzione sostitutiva”.

➤ Cass. n. 50909 del 26.11.2013

Ambito di applicazione del lavoro di pubblica utilità

Non limitato al settore della sicurezza e dell’educazione stradale

Art. 186 comma 9-bis C.d.S.

Lavori di pubblica utilità

Applicabilità ai fatti *ante* L. n. 120/2010

Secondo costante Giurisprudenza la sostituzione della pena inflitta con il lavoro di pubblica utilità prevista dall'art. 186 comma 9-bis C.d.S., introdotto dalla Legge n. 120/2010, è applicabile anche ai fatti commessi anteriormente alla predetta novella, trattandosi di disposizione oggettivamente ed in concreto più favorevole rispetto a quella previgente.

In tal senso si vedano le sentenze della Suprema Corte di Cassazione nn. 5509 del 12.12.2012; 20025 del 10.04.2013; 11198 del 17.01.2012; 42485 del 19.09.2012; 36291 del 24.05.2012; 42496 del 19.09.2012; 42649 del 28.03.2013; 43175 del 02.07.2013.

Art. 186 comma 9-bis C.d.S.

Lavori di pubblica utilità

Applicabilità ai fatti ante L. n. 120/2010

Sul punto applicabilità, la decisione della Cassazione n. 43175 del 02.07.2013 ha tuttavia precisato che:

“L'imputato che, condannato in primo grado sulla base della disciplina anteriore alla legge n. 120/2010, invochi in sede di impugnazione l'applicabilità della pena sostitutiva dei lavori di pubblica utilità, **deve condizionare la sua richiesta alla contestuale irrogazione della diversa e più severa pena detentiva** prevista dalla nuova normativa”.

Art. 186 comma 9-bis C.d.S.

Lavori di pubblica utilità

Incompatibilità

La Giurisprudenza ritiene **incompatibile** la sanzione sostitutiva del lavoro di pubblica utilità con:

- **l'aggravante di aver provocato un incidente stradale** essendo irrilevante che, all'esito del giudizio di comparazione con circostanza attenuante, essa non influisca sul trattamento sanzionatorio (cfr. Cass. n.48534 del 24.10.2013; in senso conforme Cass. n. 30254 del 26.06.2013);
- **la sospensione condizionale della pena**, beneficio che non può essere concesso ove sia stata operata la sostituzione della pena inflitta con il lavoro di pubblica utilità stante la incompatibilità tra i due istituti (cfr. Cass. n. 10939 del 20.02.2014; n. 1755 del 19.11.2013; n. 20726 del 07.11.2012;)

Art. 186 comma 9-bis C.d.S.

Lavori di pubblica utilità

Modalità applicative

➤ **Richiesta dell'imputato.**

La Giurisprudenza esclude la necessità della richiesta dell'imputato, **essendo sufficiente la sua non opposizione** alla sostituzione della pena inflitta con il lavoro di pubblica utilità (Cass. n. 15563 del 15.03.2013 e n. 12926 dell' 11.10.2012), una volta manifestata la quale l'imputato **non è tenuto** a determinare **le modalità di esecuzione** del trattamento sanzionatorio sostitutivo della pena irrogata, spettando ciò al Giudice (Cass. n. 27987 del 03.07.2012 e n. 32463 del 12.07.2012) e neppure ad indicare **l'istituzione** presso cui intende svolgere l'attività lavorativa (Cass. n. 16234 del 18.01.2013 e n. 19162 del 03.04.2012), obbligo che invece ricade sul Giudice che si determini a disporre il predetto beneficio (Cass. n. 4927 del 02.02.2012).

Art. 186 comma 9-bis C.d.S.

Lavori di pubblica utilità

Modalità applicative

➤ **Richiesta dell'imputato.**

CONTRA

CON RIFERIMENTO ALL'INDICAZIONE DELL'ISTITUZIONE

Con la decisione n. 31145 del 07.07.2011 la Suprema Corte di Cassazione ha statuito che “in ogni **caso spetta al condannato individuare specificamente le modalità di espiazione** della pena attraverso la presentazione di un progetto di svolgimento del lavoro sostitutivo”.

Art. 186 comma 9-bis C.d.S.

Lavori di pubblica utilità

Modalità applicative

➤ **Applicabilità d'ufficio**

Ammissa a condizione che l'imputato non si opponga e non abbia provocato un incidente stradale (Cass. n. 37997 del 19.07.2012);

➤ **Indicazione dell'istituzione e/o del tipo di lavoro**

Nel caso in cui l'imputato formuli istanza, la stessa "può essere rigettata se non consente di individuare il lavoro sostitutivo concretamente applicabile" (Cass. n. 30198 del 15.01.2013 e n. 30198 del 15.01.2013).

In senso contrario vedi Cass. n. 37997 del 19.07.2012 secondo la quale "l'imputato NON ha l'onere di individuare specificamente le modalità di espiazione della pena".

Art. 186 comma 9-bis C.d.S.

Lavori di pubblica utilità

Modalità applicative

- Criteri di determinazione (*in primis* patteggiamento)
- Inammissibilità in fase esecutiva
- Mancata indicazione in patteggiamento
- Esiti

Art. 186 comma 9-bis C.d.S.

Lavori di pubblica utilità

Modalità applicative

➤ Criteri di determinazione

Secondo costante giurisprudenza “Le parti non possono procedere, nell’accordo sull’applicazione della pena in ordine al reato di guida in stato di ebbrezza, prima alla conversione della pena detentiva in quella pecuniaria e, poi, sostituirla con il lavoro di pubblica utilità” (cfr. Cass. nn. 2383/2013; 8005/2013; 37967/2012; in senso contrario Cass. n. 71/2012).

Art. 186 comma 9-bis C.d.S.

Lavori di pubblica utilità

Modalità applicative

➤ Criteri di determinazione

Cass. n. 37742 del 28.05.2013

- Condanna di primo grado con sostituzione pena detentiva con sanzione pecuniaria e senza concessione della sospensione condizionale della pena;
- Rinuncia in appello alla sostituzione operata e conversione con lavoro di pubblica utilità;
- Ammissibilità

Art. 186 comma 9-bis C.d.S.

Lavori di pubblica utilità

Modalità applicative

- Inammissibilità in fase esecutiva
Cass. n. 10881 del 20.01.2012

“La sostituzione della pena detentiva e pecuniaria con il lavoro di pubblica utilità è disposta dal giudice di cognizione, essendo preclusa ogni statuizione in fase esecutiva.

Art. 186 comma 9-bis C.d.S.

Lavori di pubblica utilità

Modalità applicative

- Mancata indicazione in patteggiamento delle modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità: non integra alcuna nullità (Cass. n. 34774/2014)

- Esiti
 - In caso di positivo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, il giudice nel dichiarare l'estinzione del reato non può disporre la revoca della patente.
 - In caso di revoca della sanzione sostitutiva, ripristino della sola pena residua (Cass. n. 42505/2014).

Art. 186 comma 2 C.d.S.

SOSPENSIONE DELLA PATENTE

- Cass. n. 19413 del 29.03.2013

Condizioni

La sospensione **non può essere applicata** a colui il quale si sia posto alla guida di un veicolo per la cui circolazione NON è richiesta alcuna abilitazione (nel caso di specie velocipede).

- Cass. n. 32439 del 07.06.2012
- Cass. n. 32806 del 17.08.2011

Ambito di applicazione

La **sospensione DEVE essere obbligatoriamente applicata** pur quando la guida in stato di ebbrezza sia stata posta in essere circolando su un ciclomotore da parte di un soggetto munito di patente, in quanto tale titolo ha efficacia abilitante anche alla conduzione del ciclomotore ovvero munito di qualsiasi titolo abilitativo alla guida, incluso il certificato di idoneità alla guida di ciclomotori.

Art. 186 comma 2 C.d.S.

SOSPENSIONE DELLA PATENTE

Compatibilità con sospensione disposta in via amministrativa

- Cass. n. 36396 del 10.07.2014
- Cass. n. 18920 del 26.02.2013

La Giurisprudenza ritiene che la sospensione della patente di guida quale sanzione amministrativa accessoria **non precluda l'irrogazione** della stessa sanzione da parte del giudice penale.

Art. 186 comma 2 C.d.S.

SOSPENSIONE DELLA PATENTE

Patteggiamento

- Cass. n. 27994 del 03.07.2012
- Cass. n. 35839 del 12.03.2013

La Giurisprudenza ritiene che la sospensione della patente di guida debba essere applicata anche con la sentenza di patteggiamento, con obbligo di motivazione.

Art. 186 comma 7 C.d.S.

REVOCA DELLA PATENTE PRESUPPOSTI

- Condanna nei due anni precedenti per **medesimo reato** (cfr. Cass. n. 14617 del 25.02.2014; n. 48573 del 07.11.2013; n. 13548 del 14.02.2013);
- Ai fini della “recidiva nel biennio” rileva **la data di passaggio in giudicato della sentenza** relativa al fatto-reato precedente (cfr. Cass. n. 2386 del 06.12.2013; n. 25988 del 05.03.2013; n. 18184 del 15.02.2013; n. 15913 del 07.02.2013; n. 48276 del 17.10.2012);


Art. 186 comma 7 C.d.S.


REVOCA DELLA PATENTE APPLICABILITA'

- Cass. n. 14617 del 25.02.2014:
Revoca obbligatoria anche nel caso di bilanciamento con le circostanze attenuanti generiche;
- Cass. n. 48573 del 07.11.2013 :
La revoca consegue di diritto anche alla sentenza di condanna ex art. 444 c.p.p. e **può essere applicata**, nel caso in cui non vi abbia provveduto il giudice del merito, **direttamente dalla Corte di Cassazione** (in senso conforme, Cass. n. 13548 del 14.02.2013).

Art. 186 C.d.S. e art. 240 c.p.

CONFISCA DEL VEICOLO NATURA DELL'ATTO

 La confisca del veicolo in seguito alla novella di cui alla L. n. 120/2010 ha natura di **sanzione amministrativa accessoria** (Cass. n. 34459/2011; 40523/2010; 41080/2010).


 Obbligo di previsione: Il Giudice **DEVE** disporre la confisca del veicolo con la sentenza di condanna o di patteggiamento, essendo irrilevante che il veicolo non sia stato sottoposto a sequestro (Cass. n. 45365/2010).

Art. 186 C.d.S. e art. 240 c.p.

CONFISCA DEL VEICOLO NATURA DELL'ATTO

Ruolo del Prefetto

La confisca del veicolo deve essere applicata con sentenza di condanna o di patteggiamento, svolgendo il Prefetto un **ruolo meramente esecutivo** della statuizione penale (Cass. n. 32427 del 03.11.2011)

 **Previsione di un termine:** La confisca del veicolo è un provvedimento di natura definitiva, sicché è incompatibile con una previsione di limitazione temporale della sua durata (Cass. n. 10924 del 18.12.2013).

Art. 186 C.d.S. e art. 240 c.p.

CONFISCA DEL VEICOLO
NATURA DELL'ATTO

Applicazione in sede esecutiva
Esclusione

(Cass. n. 27173 del 16.04.2013)

“La confisca del veicolo utilizzato per commettere il reato di guida in stato di ebbrezza **NON può essere applicata** dal giudice penale **in sede esecutiva**”.

Art. 186 C.d.S. e art. 240 c.p.

CONFISCA DEL VEICOLO NATURA DELL'ATTO

OMESSA PREVISIONE IN SENTENZA

La Giurisprudenza maggioritaria afferma che la sentenza con cui il giudice ometta di disporre la confisca del veicolo deve essere annullata limitatamente a tale aspetto **senza rinvio**, potendo **il Giudice di legittimità applicare direttamente la sanzione amministrativa** accessoria (cfr. *ex multis* Cass. n. 10920/2013; n. 2379/2013; n. 18442/2013; 47916/2013; n. 49414/2013; n. 42662/2013; n. 48000/2012).

Art. 186 C.d.S. e art. 240 c.p.

CONFISCA DEL VEICOLO NATURA DELL'ATTO

OMESSA PREVISIONE IN SENTENZA

Contra: Cass. n. 44783 del 01.10.2013; n. 15510 del 04.12.2013; n. 2385 del 06.12.2013; n. 33209 del 02.07.2013 secondo le quali:

“La sentenza con cui il giudice ometta di disporre la confisca del veicolo deve essere annullata limitatamente a tale aspetto **con rinvio** al giudice di merito affinché vi provveda”.

Art. 186 C.d.S. e art. 240 c.p.

CONFISCA DEL VEICOLO CONDIZIONI

Estraneità

La nozione di “appartenenza” del veicolo a persona estranea al reato non va intesa come proprietà o intestazione nei pubblici registri ma come effettivo e concreto dominio sulla cosa, che può assumere la forma del possesso o della detenzione, purché non occasionali (Cass. n. 36425 del 29.03.2013; Cass. n. 20610 del 26.02.2010)

Buona fede

E' esclusa la confisca del veicolo intestato a un terzo solo quando risulti del tutto estraneo al reato e in buona fede, quest'ultima intesa come assenza di condizioni che rendano profilabile a suo carico un qualsiasi addebito per negligenza da cui sia derivata la possibilità di circolazione del mezzo (Cass. n. 39777 del 07.06.2012).

Art. 186 C.d.S. e art. 240 c.p.

CONFISCA DEL VEICOLO
CONDIZIONI

Passeggero proprietario

Ai fini della confisca del veicolo non può considerarsi estranea al reato la persona, diversa dal conducente e proprietaria di esso, che sia presente sul mezzo come passeggera (Cass. n. 34687 del 14.07.2010).

Art. 186 C.d.S. e art. 240 c.p.

CONFISCA DEL VEICOLO CONDIZIONI

Casistica

Ammissibilità della confisca del veicolo:

- In comunione legale (Cass. n. 9469/2012);
- In proprietà di s.a.s. (Cass. 38633/2010);


Inammissibilità della confisca del veicolo:

- Di proprietà di s.n.c. (Cass. n. 1536/2009);
- Concesso in leasing (Cass. n. 31/2012; Cass. n. 14484/2012).

Art. 187 C.d.S. in genere


Sostanze stupefacenti

CONCORSO MATERIALE TRA

 Art. 186 e 187 C.d.S.

Cass. n. 3313/2011 e n. 11367/2005

“Sussiste concorso materiale nel caso in cui il soggetto si ponga alla guida di un veicolo sotto l’influenza sia dell’alcool che di sostanze stupefacenti”.

•  Art. 187 e 116 C.d.S.

Cass. n. 21281 dell’11.12.2012

“Tra i reati di guida in stato di alterazione per assunzione di sostanze stupefacenti e di guida senza patente non è configurabile concorso formale di reati”.

Art. 187 C.d.S. in genere

Sostanze stupefacenti

CONFIGURABILITA'

- Necessità di guida in stato di alterazione (Cass. n. 39169 del 15.05.2013);
- Insufficienza della mera assunzione di droghe (Cass. n. 41798/2009 e n. 33312/2008);
- Sufficienza stato di coscienza modificata, non necessità di condizione di intossicazione (Cass. n. 16895/2012).

Art. 187 C.d.S. in genere

Sostanze stupefacenti

PROVA

➤ **Necessità esame tecnico**

La Giurisprudenza è costante nel ritenere che ai fini della configurabilità del reato è necessario che lo stato di alterazione del conducente venga accertato attraverso un esame tecnico su campioni di liquidi biologici (Cass. n.11848/2010; n. 38520/2007; n. 14803/2006; n. 1152/2005);

➤ **Irrilevanza elementi sintomatici**

Cass. n. 22822/2006 e n. 20247/2006

“Il reato di guida sotto l’influenza di sostanze stupefacenti **non può essere accertato** in base a soli elementi sintomatici”.

Art. 187 C.d.S. in genere

Sostanze stupefacenti

PROVA

➤ **Esame ematico - sufficiente**

Cass. n. 26783 del 08.06.2006

“Per accertare lo stato di alterazione del conducente è utilizzabile anche il prelievo ematico effettuato a fini diagnostici”.

➤ **Esame urina – Sufficiente in associazione ai dati sintomatici**

Cass. n. 6995 del 09.01.2013, secondo la quale lo stato di alterazione può essere dimostrato attraverso l'analisi delle urine unitamente allo stato confusionale dell'imputato.

In senso conforme, Cass. 48004/2009: sufficienza esami biologici unitamente all'apprezzamento delle deposizioni raccolte e del contesto in cui il fatto si è verificato.

➤ **Rilevanza dichiarazioni interessato**

Cass. n. 7270 del 10.11.2009

Ai fini dell'accertamento del reato di guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti **sono utilizzabili** le dichiarazioni rese alla polizia dal conducente prima di mettersi alla guida dell'autovettura.

Art. 187 C.d.S. in genere

Sostanze stupefacenti

RIFIUTO

➤ **Incidenza sul diritto di difesa**

Cass. n. 45919 del 03.04.2013 secondo la quale “la previsione del reato di rifiuto di sottoporsi agli accertamenti sanitari **non impone scelte che violano il diritto di difesa**”.

➤ **Configurabilità**

Cass. n. 1494 del 09.07.2013

“**Non è configurabile** il reato previsto dall’art. 187, comma ottavo, C.d.S. **nel caso in cui il soggetto rifiuti il prelievo delle urine, acconsentendo a quello ematico**, sufficiente, nel caso concreto, a dimostrare l’assunzione dello stupefacente”.

Art. 187 C.d.S. in genere Sostanze stupefacenti

REVOCA DELLA PATENTE

Per Giurisprudenza costante (cfr. Cass. n. 48573/2013; 48276/2012; 15657/2010; 27985/2009) il presupposto per la revoca della patente è:

- Condanna nei due anni precedenti per **medesimo reato**.

Ai fini della “recidiva nel biennio” rileva **la data di passaggio in giudicato della sentenza** relativa al fatto-reato precedente;

Art. 189 C.d.S. in genere

Comportamento in caso di incidente

➤ **Rapporti tra comma 6 e 7 art. 189 C.d.S.**

Cass. n. 6306 del 15.01.2008

I reati di “fuga dopo un investimento” e di “mancata prestazione dell’assistenza” hanno **diversa oggettività giuridica**; non sussiste quindi violazione del divieto di un secondo giudizio.

➤ **Configurabilità comma 6 art. 189 C.d.S.**

Cass. 9128 del 02.02.2012

Sussistenza del reato di cui all’art. 189 comma 6 C.d.S. quando il soggetto coinvolto effettui soltanto una sosta momentanea, insufficiente a garantire l’adempimento degli obblighi di fermarsi e di fornire le proprie generalità ai fini del risarcimento.

Cass. 5454 del 08.03.2000

Necessità che venga accertata una lesione effettiva, più o meno grave, ma comunque pregiudizievole dell’integrità psicofisica della persona.

Art. 189 C.d.S. in genere

Comportamento in caso di incidente

➤ **Arresto**

Cass. 9984 del 27.01.2009

“E’ ammesso **l’arresto facoltativo in flagranza** o quasi flagranza di reato per il reato di “fuga” previsto dall’art. 189, comma sesto, C.d.S.”

Art. 189 C.d.S. in genere

Comportamento in caso di incidente

➤ **Delega a terzi**

Cass. n. 8626 del 07.02.2008 e n. 34138 del 21.12.2011

L'obbligo di fermarsi e prestare assistenza grava direttamente su colui che si trova coinvolto nell'incidente, il quale è tenuto ad assolverlo indipendentemente dall'intervento di terzi e **senza poter fare affidamento** sull'invocato intervento della polizia ovvero su soggetti dotati di particolari abilitazioni al soccorso.

➤ **Elemento soggettivo**

Cass. n. 21337 del 21.03.2012

“Non è esclusa la sussistenza del dolo dell'investitore che abbia delegato ad altri la verifica delle esigenze di cura della persona coinvolta nell'incidente”.

Art. 189 C.d.S. in genere

Comportamento in caso di incidente

ELEMENTO SOGGETTIVO

➤ **Momento di accertamento**

L'accertamento del dolo va compiuto in relazione alle circostanze concretamente rappresentate e percepite dall'agente al momento della condotta (cfr. Cass. 16982/2013; n. 5510/2012);

➤ **Contenuto del dolo**

Il dolo deve investire non solo l'evento dell'incidente ma **anche il danno** alle persone (cfr. Cass. 34134/2007);

CONTRA

Il dolo deve investire **il solo incidente stradale** e non il danno alle persone (cfr. Cass. n. 21414/2010 e n. 327/1997).

Art. 189 C.d.S. in genere

Comportamento in caso di incidente

ELEMENTO SOGGETTIVO

➤ **Compatibilità con il dolo eventuale**

Cass. N. 17220 del 06.03.2013

“L’elemento soggettivo può essere integrato anche dal **dolo eventuale**, ossia dalla **consapevolezza del verificarsi di un incidente riconducibile al proprio comportamento** che sia concretamente idoneo a produrre eventi lesivi, senza che debba riscontrarsi l’esistenza di un effettivo danno alle persone”.

I REATI IN MATERIA DI CODICE DELLA STRADA

GRAZIE PER AVER PARTECIPATO.

DR. EZIO DOMENICO BASSO
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VERCELLI